

UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@gmail.com

Celebrazione per i santi Pietro e Paolo

Sabato 29 giugno alle ore 20 si è celebrata la messa per i santi Pietro e Paolo, ai quali è dedicata la chiesa parrocchiale di Roncegno. I patroni sono due pilastri della Chiesa: Pietro aveva incontrato Gesù sul lago di Galilea, rimanendo con lui fino alla fine, Paolo era invece un persecutore dei cristiani quando sulla via per Damasco incontrò Cristo. I patroni sono raffigurati nella pala, dipinta dal grande pittore Francesco Guardi e racchiusa nell'altare maggiore della chiesa, e negli affreschi che troviamo sulle pareti del presbiterio; l'affresco di destra rappresenta la conversione di Paolo sulla via di Damasco e quello di sinistra raffigura episodi della vita di Pietro descritti negli Atti degli Apostoli. Quest'anno, la festività è caduta proprio di sabato; la messa solenne, coincidente con quella festiva del sabato sera, è stata presieduta da don Paolo con la partecipazione del diacono Michele, animata dai lettori e dai canti dei bambini e ragazzi del coro Voci dell'Amicizia.



Foto notturna della chiesa di Roncegno intitolata ai Ss. Pietro e Paolo

La festa patronale è sempre un bel momento di comunità, in cui la popolazione di Roncigno si riunisce nel nome dei santi patroni per un momento di ringraziamento, di riflessione e di preghiera. Una festa forse più sentita in passato, ma alla quale varrebbe la pena dedicare il tempo e l'attenzione che richiederebbe, per una crescita di una comunità viva in cui ciascuno si senta parte di un tutto. Altre iniziative hanno arricchito la giornata: alcuni appuntamenti per scoprire la storia della chiesa, molto apprezzati dai partecipanti, e un concerto serale presso il Palace Hotel con i cori Torre Franca, Tridentum e Voci del Bondone.

Santiago di Compostela, un cammino per tutti

La scoperta della tomba dell'apostolo san Giacomo il Maggiore, intorno agli anni 820 e 830, in un bosco chiamato Libredón, dove oggi si innalza la cattedrale di Compostela, costituisce uno degli eventi più significativi del Medioevo in Europa.

Un evento che segnerà l'inizio del culto al sepolcro di uno dei discepoli prediletti da Gesù, primo martire della cristianità, decapitato a Gerusalemme nell'anno 44. Vari documenti datati a partire dal secolo VI collocano il pellegrinaggio dell'Apostolo in Spagna tra gli anni 33 e 42. E in questo territorio i suoi discepoli lo vollero riportare dopo la morte. Decisero di sotterrarlo molto vicino alla magia e al mistero del Finis Terrae, considerata al tempo la fine del mondo e luogo dove si credeva che le anime ascendessero al cielo. La città di Compostela, con la sua cattedrale, divenne uno dei tre grandi centri della cristianità insieme a Roma e Gerusalemme. Per il cammino di Santiago non solo transita ogni anno un flusso di persone di nazionalità diverse che si incrementa negli Anni Santi - quando il 25 luglio coincide con la domenica ed è possibile ottenere l'indulgenza plenaria, ovvero la remissione della pena temporale dei peccati che concede la Chiesa - ma esso è anche un grande e lungo percorso di bellezze architettoniche, naturali e paesaggistiche oltre che una dimostrazione incomparabile della solidarietà umana. Nel 1987 il Consiglio d'Europa riconobbe il cammino di Santiago come Primo Itinerario Culturale Europeo, e nell'Anno Santo 1993 proprio il cammino di Santiago fu dichiarato Patrimonio dell'Umanità.

Ma il cammino, per la mia esperienza di un percorso di circa 450 km della durata di 13 giorni, è ancora di più: camminare verso ovest per una rotta con 1200 anni di storia e lasciarsi dietro abitudini e comodità sono stati, come agli albori del pellegrinaggio, un binomio di fatica e ricompensa. Il cammino ci costringe a rallentare, a vivere la vita in una prospettiva diversa. È un viaggio non solo fisico, ma anche e soprattutto alla scoperta di sé stessi, del proprio io più profondo. Un'occasione per metterci alla prova, per far crescere la nostra anima e coltivare la nostra spiritualità.

Il cammino si fa da soli, altri camminano con te, ma nessuno può camminare per te; si sperimenta immediatamente

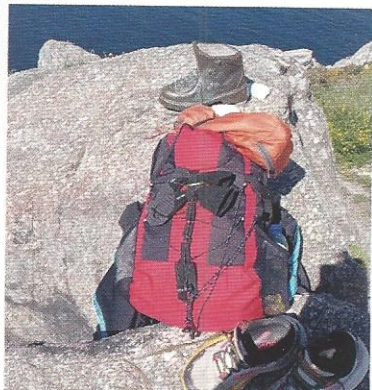
che noi non possiamo cambiare la direzione del vento e l'intensità della pioggia.

Il cammino è la metafora della vita. Si scopre che la fatica si allevia se portiamo nel cuore tante persone care, comprese le anime in cielo, e se attribuiamo valore a ogni passo. È bello rivivere ogni tanto l'emozione provata sulla piazza del Obradoiro nello scambio di un abbraccio di fratellanza e condivisione con i pellegrini incontrati lungo il cammino e con i quali si partecipa alla commovente Messa del pellegrino che si celebra ogni giorno alle ore 12 nella maestosa Cattedrale. Consiglio e concludo l'esperienza del cammino con un pensiero e un'immagine.

Ogni passo è importante

*Credere in noi stessi,
imparare a riconoscere
la nostra ombra,
accettarla e inseguirla,
ci porterà lontano
dove le stelle luccicano sull'acqua
e il vento regala dolci carezze
talvolta dimenticate.
La brezza dell'oceano
soffierà forte
sui pensieri tristi
per sgomberare la mente
da inutili zavorre.
Saremo liberi di correre
a piedi nudi oltre l'orizzonte
nella direzione dei nostri sogni
con il sorriso negli occhi
e la pace nel cuore.*

Cammino di Santiago da León al faro di Finisterre dal 19 al 31 maggio 2024- Germana Colleoni



50° di sacerdozio di don Emilio Menegol

26 giugno 1974 – 26 giugno 2024: 50 anni di servizio sacerdotale in varie parrocchie del Trentino, parroco apprezzato, ma ancor di più persona che è rimasta nel cuore di molte persone, per la sua semplicità, il suo essere vicino, la sua partecipazione nei momenti belli e in quelli più difficili. Tutto questo è don Emilio Menegol, che ha festeggiato i 50 anni di sacerdozio proprio in quella chiesetta che lo ha visto celebrare tanti anni fa la sua prima messa, attorniato dai parenti e dalle persone che gli hanno voluto bene, quando fin da piccolo frequentava quei posti. Luoghi che lo vedono

ritornare ancora spesso, nell'orto del fratello, con quel fare ricco di umanità che lo rende amato da tutti.

Grazie don Emilio per questa tua testimonianza di fede, per una vita vissuta per gli altri, per la passione con cui hai offerto il tuo servizio nelle varie comunità dove la Chiesa ti ha chiamato. Grazie Signore per il dono di don Emilio: un ronzevaro come noi, che ha voluto e saputo dire "Sì" alla tua chiamata.

Un Sì libero, consapevole, che lo ha portato fratello in mezzo a noi, a camminare con noi, richiamandoci al tuo Vangelo, bussola che non ha mai abbandonato don Emilio in questi anni di sacerdozio.

A lui, alla famiglia e a tutta la comunità di Santa Brigida l'augurio di potersi ritrovare ancora, magari nei prossimi anni, per celebrare assieme una festa che è dono di Dio.

Alcuni momenti della celebrazione e della festa del 50° anno di sacerdozio di don Emilio Menegol

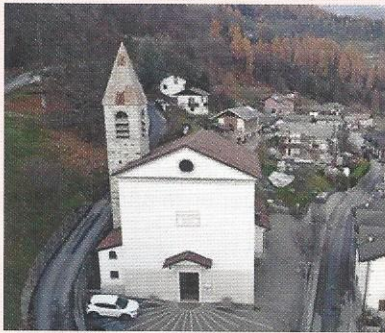




Festa di compleanno

Il 5 giugno scorso si è festeggiato alla RSA di Roncegno il compleanno di **Rosi Montibeller** (78 anni), nella foto assieme alla sorella Romana e i numerosi nipoti. Un grazie al personale sempre disponibile.

RONCHI



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Rinnovo del voto all'Ausiliatrice

Due comunità unite nella preghiera. Si potrebbe sintetizzare con questa frase la devozione con cui dopo quasi due secoli le comunità di Ronchi e Torcegno ancora si uniscono per pregare e rendere omaggio a Maria Ausiliatrice. E così anche il 24 maggio di quest'anno i fedeli hanno rinnovato il voto all'Ausiliatrice portandosi in processione alla cappella a Lei dedicata e rinnovando l'antico voto fatto dai nostri predecessori. La messa è stata concelebrata dai due parroci, don Paolo e don Roberto. Nonostante il giorno feriale è stata positiva anche la partecipazione dei fedeli arrivati da Ronchi, una ventina. Di questi quasi la metà si sono ritrovati alla chiesa di Ronchi e, armati di fede e "buona gamba", sono partiti a piedi percorrendo la strada "de crose" raggiungendo la chiesa di Torcegno. Anche questi sono piccoli ma vivaci segni di fede che ancora vivono all'interno delle nostre comunità.



Sant'Antonio alle Grube

Da tanti anni ormai nel giorno di Sant'Antonio di Padova, il 13 giugno, viene celebrata una messa davanti al capitello dedicato al santo in località Grube. Ed è sempre bello constatare che anche quando questa celebrazione cade di giorno feriale sono sempre numerosi i fedeli che si presentano per onorare sant'Antonio con la loro partecipazione. Presieduta da don Paolo insieme al diacono Michele, la messa anche quest'anno è stata animata dai canti del coro parrocchiale.

Dopo aver riassunto la vita religiosa di Antonio, don Paolo ha concluso l'omelia con una riflessione: nonostante i tanti secoli ormai trascorsi dalla sua morte perché dobbiamo continuare a ricordarlo e pregarlo? Perché con il suo stile di vita e il suo carattere ha insegnato l'umiltà alla gente dell'epoca, sia ai piccoli che ai grandi. Uno stile di vita che dobbiamo cercare anche noi nel nostro quotidiano di mettere in pratica e di saperlo trasmettere a coloro che ci circondano.

Terminata la messa il locale Circolo pensionati di Ronchi ha organizzato un ricco momento conviviale che ha trattenuto con spirito gioioso tutti i presenti. A loro si sono uniti nell'organizzazione anche i dimoranti delle baite delle Grube che ospitano sempre con gioia nella loro località questa ricorrenza di Sant'Antonio.



Trasferta vigiliana

Un piccolo ma simpatico gruppo di fedeli di Ronchi si è unito in preghiera e ha partecipato alla solenne celebrazione in onore di san Vigilio lo scorso 26 giugno. Arrivati nel centro di Trento, i nostri compaesani hanno fatto visita alla chiesa di Santa Maria Maggiore dove ha avuto inizio la celebrazione con la processione.

Questa è terminata con l'arrivo al Duomo dove la messa è proseguita. È stato bello ed emozionante vedere la folta

partecipazione di fedeli nella maestosità del Duomo. E ancor più bello è stato ascoltare la toccante omelia del vescovo emerito mons. Luigi Bressan.

Una giornata emozionante in cui questo gruppetto ha voluto rendere omaggio al santo protettore della nostra Arcidiocesi. E dato l'entusiasmo dei partecipanti si sta già pensando di rinnovare questa esperienza anche l'anno prossimo e magari più numerosi.



Anniversario di matrimonio

Nella giornata di domenica 26 maggio i nostri paesani **Clelia Caumo e Renato Tondin** hanno festeggiato insieme ai loro familiari un traguardo veramente importante. Ben 62 anni di vita insieme!

Ciò che è noto nei romanzi come romanticismo e amore, nella vita reale è impegno e sacrificio. La vostra storia è un esempio stupendo di ciò che occorre per essere marito e moglie.

Dai vostri cari e da tutta la comunità, tantissimi auguri!



MARTER



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Sagra degli Asiloti

Domenica 9 giugno è stato il giorno della sagra degli "Asiloti", appuntamento aperto a tutta la comunità, proposto dalla Scuola dell'Infanzia di Marter OdV.

La festa è iniziata in chiesa con la celebrazione della messa, in cui abbiamo avuto modo di ringraziare il Signore per l'anno trascorso.

La giornata, molto partecipata, ci ha permesso di comprendere e sostenere l'importanza della presenza di questo servizio nel nostro paese. È stata l'occasione per conoscere i bambini, le bambine e i rispettivi genitori che frequenteranno la scuola a partire dal prossimo autunno e per salutare i più grandi che inizieranno il percorso della scuola primaria. Non sono mancati, dopo il pranzo, attività e intrattenimento. A tal proposito, un doveroso grazie va a quanti si sono impegnati per la buona riuscita dell'evento e a chi a vario titolo ha sostenuto e sponsorizzato l'iniziativa.

Arrivederci alla prossima edizione.

Preghiera a santa Margherita

Padre Santo, che poni vicino a noi i santi come fratelli e amici, fa' che sull'esempio di Margherita, vergine e martire, procediamo sulle orme di Cristo, tuo Figlio, ogni giorno della nostra vita.

Signore Gesù Cristo, che sei morto sulla croce per la nostra salvezza, fa' che anche noi, come Margherita che ha superato la prova del martirio, siamo forti nella tentazione e perseveranti nella preghiera, per renderti coraggiosa testimonianza davanti ai nostri fratelli.

Spirito Santo, che infondi sulla tua Chiesa i doni dell'unità e della pace, per intercessione di santa Margherita, protettrice della nostra parrocchia, allieti la nostra comunità con l'abbondanza del tuo amore, guidala sulla via della comunione fraterna.

O Santa Trinità, che hai dato a Margherita d'Antiochia la forza di affrontare il sacrificio, proteggi le mamme in attesa di un figlio, aiutale a comprendere e abbracciare sempre la grandezza del dono della vita.

Custodisci i nostri bambini, perché crescano come Gesù in sapienza, età e grazia. Sorreggi i nostri giovani, perché maturino nei grandi ideali dell'amore sincero e del dono di sé. Benedici le nostre famiglie, perché vivano nella fede e nell'armonia.

Veglia sui nostri anziani, sulle persone sole, e su tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. Aiuta tutti noi a spezzare insieme il pane della gioia, dell'accoglienza e del perdono, per diventare gioiosi annunciatori di Cristo.

Amen

La chiesa di Marter è intitolata a s. Margherita d'Antiochia, patrona che viene onorata la terza domenica di luglio; è stata costruita poco più di 150 anni fa, grazie alla volontà e al contributo di Margherita Hannoff v. Trogher di Roncegno.



Commemorazione a s. Osvaldo

La soc. Bocciofila Tor Tonda e il Gruppo Alpini di Roncegno invitano tutti alla commemorazione presso la Chiesetta di s. Osvaldo, che si terrà domenica 4 agosto e in occasione della quale verrà celebrata una messa alle ore 11.

Anagrafe

Defunti



30 giugno
Rosalia Frainer

di anni 84

Nativa di Marter,
abitava a Novaledo

NOVALEDO



A cura di
STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com
GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com

Corpus Domini

La solennità del Corpus Domini quest'anno è stata celebrata dalla Chiesa domenica 2 giugno. Dopo la messa presieduta dal nostro parroco, abbiamo partecipato ad una breve processione intorno alla chiesa con una piccola sosta vicino al magazzino dei Vigili del Fuoco, dove era stato preparato un piccolo altare per la preghiera.

A portare il baldacchino quest'anno, i genitori dei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione; gli stessi bambini erano davanti al Santissimo con il compito di spargere i petali di rose. Il coro ha cantato il canto de "il tuo popolo in cammino" per riconoscerci gente in cammino per incontrare il Risorto. Con la nostra processione si vuole rappresentare Gesù che percorre le strade del mondo: confidiamo che Egli voglia sempre percorrere le nostre strade rimanendoci vicino.

Ketejo Nkai Aya (... e Dio ha detto va bene)



Sabato 8 giugno il Gruppo Missionario nella sala polivalente di Casa Zen ha organizzato una serata aperta a tutti per la presentazione del libro scritto da Edi Martinelli in ricordo di Padre Egidio.

Una serata emozionante, con tante persone presenti accomunate dal ricordo di un uomo che nella sua vita ha avuto coraggio, speranza e fede. Il libro ci immerge nella vita di Padre Egidio attraverso gli occhi di un uomo che lo ricorda con affetto e nostalgia, narrando le imprese di oltre quarant'anni di missione e di lavoro in queste terre aride e povere.

E le tante immagini presenti ci portano in Kenya con la mente e con il cuore.

Il libro è disponibile per la vendita presso il gruppo missionario di Novaledo chiamando Cristina al numero 3494989039 oppure contattando direttamente Edi al numero 3386359367.



Estate all'oratorio

Ingredienti per passare una bella estate: un bel gruppo di ragazzi volenterosi e simpatici, tempo libero (se sereno ancora meglio!), voglia di giocare e mettersi in gioco, allegria e un pizzico di spensieratezza.

Mescolare bene il tutto e... oplà! Ecco tutte le attività proposte dall'oratorio per l'estate. Come ogni anno il mercoledì sera incontriamo i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie in canonica, raccontando le pazzesche avventure dei Croods ... chissà cosa combineranno fino alla festa finale del 7 agosto! Ma non basta... Quest'estate abbiamo dato libero sfogo alla nostra fantasia e abbiamo organizzato dei pomeriggi a tema per passare qualche pomeriggio insieme. Ecco allora il corso di creatività, quello di uncinetto per bambine, le letture animate, i pomeriggi per aggiustare la bici e per provare qualche acrobazia (andati a ruba!) e l'aiuto compiti.

Da parte nostra ci mettiamo il tempo e la voglia di stare insieme... e tu sei pronto per stare ancora con noi? Ti aspettiamo sempre alle nostre attività!

Gli animatori



Messa alla Zoparina

La Zoparina è un luogo storico di Novaledo, verso la Val di Sella, in cui si scontrarono gli eserciti italiano e austro-ungarico nel maggio 1916, provocando numerose vittime. Da parecchi anni il Gruppo Alpini di Novaledo si è impegnato nella memoria dei caduti di questa battaglia celebrando una messa particolarmente sentita.

Negli scorsi 5 anni l'appuntamento alla Zoparina è saltato per causa della tempesta Vaia e della pandemia, ma quest'anno, finalmente, l'ultima domenica di giugno, è stato possibile riproporlo con grande partecipazione.



Anagrafe

Defunti



**Rosalia Frainer
in Margon**

di anni 84

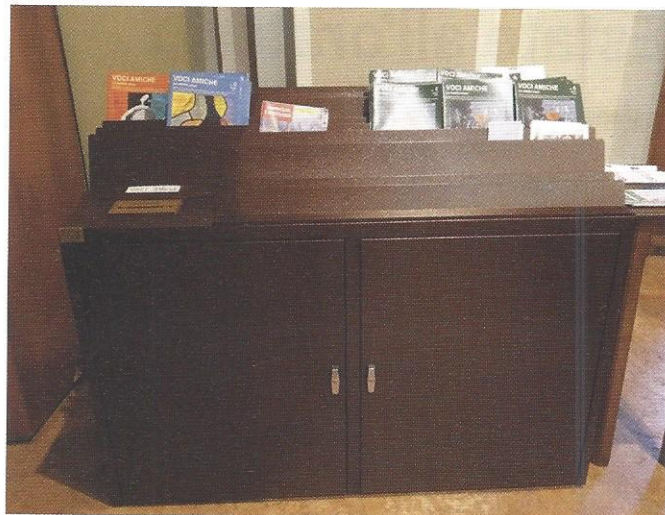
Il mobile portariviste

Da poche settimane fa bella mostra di sé in fondo alla chiesa, entrando a destra, un bel mobile porta riviste.

Prima di questo, ha svolto egregiamente la sua funzione un piccolo tavolo, sempre in fondo alla chiesa, dove venivano appoggiate tutte le pubblicazioni della parrocchia.

Ora le riviste, comprese anche Voci Amiche, e il libretto per prenotare le messe si trovano su questo mobile che contiene anche una fessura dove poter riporre le offerte che eventualmente si desiderano lasciare per le messe o altro.

Grazie come sempre a chi si è occupato dell'acquisto e del posizionamento.



Matrimonio

Sabato 8 giugno la nostra corrispondente **Giulia** ha (finalmente) sposato il suo **Thomas**! Auguriamo a questi sposi un cammino felice insieme, all'interno della nostra comunità.



Anniversario

Domenica 23 giugno i coniugi **Giuliano Corn e Rita Nicolis** hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio circondati dai parenti e dalla comunità parrocchiale.

Durante la messa, i figli Laura e Franco hanno voluto ringraziare i genitori con una lettera sincera ed emozionante.

